

NUOVI *argomenti*

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Supplemento al Numero 12 • Dicembre 2025

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma. 20/B legge 662/96 - filiale di Milano

AREA BENESSERE 2025



Sommario

- 4** L'Area benessere vuol dire stare tra la gente
Pinuccia Cogliardi
Pietro Giudice
- 10** Attorno ai Giochi
- 11** “Abbiamo trovato l'amalgama!”
Diario semiserio di un mister improvvisato
Giacomo Licata
- 12** **VINCITORI GIOCHI DI LIBERETÀ 2025**
I protagonisti siete voi
- 15** **L'AREA DEL BENESSERE NEI TERRITORI**
- 47** **NON SOLO GIOCHI,
LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2025**
- 48** Rappresentanza e democrazia: la crisi dell'Occidente
- 50** Donne e Resistenza: costruire il futuro
- 51** La Tenuta Terre e Libertà di Spino d'Adda
- 52** Il Viaggio della Memoria tra sbarco in Sicilia e legalità
- 54** La storia Conta

L'Area benessere vuol dire stare tra la gente



Giuseppina Cogliardi *Segreteria Spi Cgil Lombardia*

Pietro Giudice *Responsabile Area Benessere Spi Cgil Lombardia*

Parlare di diritto al benessere significa parlare di accoglienza, ascolto e valorizzazione dell'altro nelle diversità, nelle sue attitudini e nei suoi interessi.



Tutto ciò rappresenta una risposta, o meglio una sfida alle narrazioni e agli eventi che caratterizzano i tempi bui in cui ci troviamo a

vivere dove il conflitto, la becera propaganda, l'arroganza e la prepotenza hanno preso il posto del confronto costruttivo che è alla base dei processi democratici.

Nelle nostre iniziative c'è posto per tutti. In ogni territorio della Lombardia si realizzano progetti di invecchiamento attivo, attraverso iniziative differenti a cominciare dal contrasto alla solitudine e, quindi, alla promozione di attività di svago o di approfondimento volte a valorizzare attitudini e interessi differenti. Tutto ciò senza trascurare sollecitazioni che propongono stili di vita che favoriscano un invecchiamento in salute per corpo e mente. Gli anziani a cui ci rivolgiamo non sono per niente un gruppo omogeneo, al contrario hanno differenti storie di vita, differenti età così



Inaugurazione dei Giochi di LiberEtà 2025. Da sinistra Pietro Giudice, Daniele Gazzoli, Pinuccia Cogliardi, Franca Foronchi, sindaca di Cattolica

come diverse sono le loro condizioni sociali e sanitarie. Tanti elementi di cui tener conto per coinvolgere un sempre maggior numero di persone. C'è poi tutto il settore dedicato all'inclusione che coinvolge sempre più associazioni che si prendono cura della disabilità. Anche gli ospiti delle Rsa sono parte integrante della nostra attività e diverse nostre iniziative sono rivolte ad animare questi luoghi che rischiano di essere isolati dal contesto in cui si trovano.

Tutto questo si realizza grazie all'impegno di tanti nostri volontari che sono parte attiva delle loro comunità dove conoscono e si fanno conoscere dalle persone, realizzando nei fatti un concetto che spesso usiamo nelle nostre narrazioni: tornare a stare tra la gente.

L'Area benessere è a tutti gli effetti un settore specifico dell'azione sindacale, siamo sempre più determinati a lavorare per ampliare investimenti e progettualità legati a questo Dipartimento con la convinzione che ci deriva dalla considerazione che sempre più persone si avvicinano alle nostre proposte e le apprezzano. Questo è il risultato di un lavoro di gruppo che oltre al prezioso contributo solidale dei volontari si avvale dell'apporto qualificato del nostro apparato tecnico.

Essere solidali è un atto di salvaguardia della comunità e di democrazia oltre che un segno di impegno civile.

Dall'indagine Multiscopo Istat su *Aspetti della vita quotidiana*, che include anche i temi legati alla solidarietà, risulta che un milione



La solidarietà a Gaza è stata uno dei fili conduttori dei Giochi. Il giorno dell'inaugurazione è stata trasmessa l'intervista a Raed Almajdalawi, presidente di Palmed Italia Onlus. Poi il giorno del convegno, a fronte dell'entrata dell'esercito israeliano a Gaza City, si è dato vita al flashmob ripreso nella foto



Sertori presenta il concerto

Un momento del concerto dedicato alla storia musicale dei Queen

e centomila cittadini dal 2019 al 2023 hanno partecipato a progetti finalizzati all'aiuto reciproco e alla qualità delle relazioni familiari e sociali, con l'impegno di oltre quattrocento giovani. L'associazionismo è un motore fondamentale delle nostre comunità così come lo è la coesione sociale.

Ci piace il termine *proposta* con l'auspicio che possa avere sempre più una adeguata collocazione nella nostra azione sindacale. Ogni progetto per realizzarsi richiede non solo partecipazione, condivisione e determinazione, ma anche momenti di verifica dei risultati.

E quindi qual è il bilancio che possiamo fare

dell'attività svolta nei quattordici comprensori della Lombardia? Una verifica utile prima di pensare al futuro.

Sappiamo che il 2025 è stato un anno che ci ha visto impegnati in una attività sindacale a tutto campo con iniziative che hanno richiesto un grande sforzo organizzativo e finanziario a tutta la Cgil e anche allo Spi. Tuttavia il contesto non ci ha distratto dalle attività dedicate all'Area benessere, senza tralasciare l'attenzione rivolta alle associazioni e ai ragazzi disabili.

Ecco alcuni numeri che fotografano il nostro impegno in Lombardia.

Oltre 28 mila le persone coinvolte in questo



Gara di bocce 1+1=3



La gara di Burraco



2025, più di 157 iniziative, con il coinvolgimento di oltre 75 associazioni. Numeri che crescono di anno in anno in ogni territorio. Sono molte le attività che mettiamo in campo per coinvolgere così tante persone: gare di bocce, di pesca; tornei di tennis, burraco, briscola, scala 40, dama e tombola; serate e gare di ballo; concorsi di poesia, fotografia, racconti; gruppi di cammino, incontri sull'alimentazione, corsi di lettura e per acquisire capacità nell'uso del computer. Insomma una vasta gamma di iniziative tra cui scegliere quello che meglio risponde ai propri interessi e passioni.

Pare anacronistico essere impegnati in attività che mirano al benessere delle persone, offrendo volontariamente il proprio tempo - perché questo è quello che fanno i nostri attivisti - senza chiedere in cambio nulla. Anacronistico in una società dove sempre più sembrano regnare individualismo, prepotenza e tanta rabbia. Lo Spi è, di contro, impegnato tutti i giorni per offrire un aiuto alle persone più deboli, così facendo ha costruito legami, reti che durano da decenni. Siamo giunti al trentunesimo anniversario dell'area benessere, siamo in crescita di consenso e di partecipazione e ne siamo fieri!



Pomari presenta lo spettacolo

Caveman, con Maurizio Colombi



Al laghetto di Coriano la gara di pesca



Pinuccia Cogliardi, Daniele Gazzoli, Pietro Giudice e Franco Scandolari con Lidia Locato Gadioli, la partecipante più longeva (ha compiuto 100 anni lo scorso ottobre)

Obiettivo per il prossimo 2026 riuscire ad aumentare la partecipazione, costruire nuovi legami, fare ancora di più rete con le associazioni che esistono nelle varie realtà, dimostrare che si possono fare tante altre cose e migliorare tutti insieme.

Diciamo che da soli non si sta bene e noi vogliamo anziani sorridenti, impegnati, che rimangono giovani nello spirito e nella voglia di fare e sperimentarsi, che escono di casa per stare in mezzo alla gente. Vogliamo contrastare i pregiudizi che vedono la presenza di numerosi anziani come un problema sociale. Va ricordato anche l'impegno che da sempre

Auser profonde in tutti i comprensori, in alcuni è fondamentale anche per la partecipazione ai nostri eventi. Sono nostri compagni di strada e li ringraziamo dunque per l'impegno.

Nostro compito sarà ora quello di sollecitare, motivare le segreterie territoriali e le leghe, lo faremo attraverso un calendario di riunioni specifiche, serve infatti il coinvolgimento di tutta la struttura Spi.

Dall'Area benessere possono arrivare anche idee, spunti, suggerimenti per arricchire, incrementare la contrattazione sociale, e su questo dobbiamo ragionare tutti insieme.

Elemento strategico è anche la comunicazione



I vincitori dei tornei alla premiazione



Da sinistra Ivano Finotelli, Nadia Mazzacani, Teresa Pellegrini, Celestino Gallizzi, componenti della giuria per le gare di ballo

all'esterno del nostro lavoro, far conoscere le nostre iniziative per creare maggiore condivisione e favorire una maggiore partecipazione. Se i volontari sono la forza del nostro progetto dobbiamo essere in grado di motivarli sempre più anche nell'ottica di accrescerne il numero poiché abbiamo bisogno di nuove forze.

Quest'anno alle finali di Cattolica hanno partecipato oltre settecento persone, un risultato buono che merita una discussione futura ed i successi dell'Area benessere dimostrano che siamo sulla strada giusta.

Ecco, dunque, l'auspicio per il 2026: consolidare ed estendere, oltre che innovare. ■



I presentatori della gara di Ballo, Mario Belotti e Federica Trapletti



Partecipare alla settimana dei Giochi di LiberEtà vuol dire anche immergersi in tante proposte che vengono offerte, in contemporanea con le varie finali - ma non col convegno dedicato all'attualità sindacale e politica. Quest'anno i partecipanti hanno potuto scegliere tra diverse **escursioni**: una in motonave lungo la costa del Parco San Bartolo, una visita a Pesaro, Città della musica, i percorsi della Liberazioni in Valconca e la visita all'antica Marineria di Cattolica.

Martedì 16 settembre presso la sala mostre dell'Arena Regina è stato attivo il **Punto Spi**, uno spazio a cui ci si poteva rivolgere sia per fare lo Spid che per scoprire diritti non conosciuti e, quindi, non reclamati il tutto attraverso la calcolatrice dei diritti e lo sportello sociale.

Una grande novità è stata, invece, la presentazione nella mattinata di giovedì delle **tecniche di Primo soccorso** da praticare in caso di arresto cardio circolatorio.

Una trentina circa di persone hanno seguito con grande attenzione la lezione teorica e pratica tenuta da Federica Trapletti con l'ausilio degli appositi manichini utilizzati per simu-

lare le compressioni toraciche e di un defibrillatore.

Si è parlato di come funziona il sistema di emergenza urgenza e di come allertare in maniera efficace i soccorsi attraverso il numero 112. Ma soprattutto si è spiegato come, in caso di arresto cardiocircolatorio, la differenza la facciano soprattutto le persone presenti sul posto che, con il loro intervento, possono garantire seppur in parte il mantenimento delle funzioni vitali in attesa dell'arrivo dei soccorsi. La diffusione capillare di defibrillatori, che ormai si trovano in molti paesi e città, presuppone che una larga parte della popolazione sia in grado di usarli, rendendo ancora più efficace il soccorso. A seguire si è spiegato anche come intervenire in caso di ostruzione delle vie aeree, situazione che può accadere soprattutto a chi ha bambini in casa. Sembrano nozioni troppo difficili, ma non è così.

Al termine della mattinata, tutti i partecipanti sono stati invitati a frequentare uno dei tanti corsi che tantissime associazioni di primo soccorso offrono alla popolazione e che consentono di ottenere una certificazione riconosciuta da Regione Lombardia. ■



“Abbiamo trovato l'amalgama!”

Diario semiserio di un mister improvvisato



Giacomo Licata *Segretario generale Spi Cgil Varese*

Quest'anno, per la tradizionale partita dei Giochi di LiberEtà a Cattolica, la Torpedo – la gloriosa squadra di calcio dello Spi Cgil Lombardia – ha dovuto affrontare una piccola rivoluzione. Il nostro storico commissario tecnico, Giovanni Filippini, non ha potuto essere presente per motivi di salute, e così mi è toccato l'onore (e l'onere) di raccogliergli temporaneamente il testimone.

Dico subito che non avevo alcuna intenzione di considerarmi suo successore. Filippini è e resta il mister della Torpedo: io, al massimo, un supplente con licenza di sperimentare. E infatti di sperimentazione si è trattato, perché la squadra di quest'anno era parecchio rinnovata: tredici giocatori, sette dei quali alla prima convocazione. Una formazione giovane... anagraficamente no, ma di spirito sì.

Per giunta, la Torpedo versione 2025 aveva una netta “trazione insubrica”: sette compagni provenienti dallo Spi di Varese, ai quali si aggiungeva anche un “fuori quota” di lusso, il varesino Daniele Bandi. Un gruppo nuovo, allegro, rumoroso e decisamente motivato. Nel mio primo messaggio al gruppo ho provato a dare un minimo di cornice tecnico-disciplinare: “dal momento in cui entreremo negli spogliatoi – ho scritto – la democrazia è sospesa”. Un'affermazione che, conoscendo i soggetti in campo, è rimasta più un auspicio che una regola.

La partita contro la selezione umbra è stata, come da tradizione, intensa e divertente. Loro, mediamente più giovani e atletici; noi, mediamente

più... esperti. Ma il pallone, si sa, non conosce l'anagrafe, e la nostra squadra ha mostrato subito compattezza e voglia di vincere.

Determinanti le prove dei due “motorini” Daniele Bandi e Daniele Gazzoli, instancabili nel macinare chilometri per oltre un'ora. Ottimo anche l'apporto dei nuovi innesti varesini – Battaini, Renzo Bianchi e il portiere Carlo Bianchi – che hanno portato qualità e solidità. Nel secondo tempo abbiamo sofferto un po' per gli infortuni di Centofanti, Catalano e Donato Bianchi, che ci hanno lasciato praticamente senza cambi, ma la squadra ha stretto i denti e ha trovato addirittura il raddoppio grazie a un generoso, seppur indisciplinato, Venturin, schierato per l'occasione in avanti.

Alla fine, la vittoria è arrivata, confermando la tradizione positiva contro l'Umbria. Ma più del risultato, è contata l'atmosfera: il gusto di stare insieme, la leggerezza, l'orgoglio di rappresentare lo Spi Lombardia anche in una partita che, pur tra sorrisi e battute, racconta molto dello spirito di appartenenza all'organizzazione.

Al triplice fischio, mentre la squadra festeggiava, ho pensato che forse il mio compito non era solo quello di guidare i giocatori, ma di far convivere entusiasmo e memoria, rinnovamento e continuità. E allora, parafrasando il mio messaggio finale alla squadra, posso dirlo con soddisfazione: era una sperimentazione, sì ma... compagni, abbiamo trovato l'amalgama! ■



Vincitori *Giochi di LiberEtà* 2025:

Burraco a coppie

1ⁱ CLASSIFICATI

Lecco Cendali - Silva

2ⁱ CLASSIFICATI

Varese Luzardi - Beverina

3ⁱ CLASSIFICATI

Brescia Turetti Iole - Turetti Adriana

PREMIO TECNICO

- Scaramuzza - Azzini

Tennis doppio

1ⁱ CLASSIFICATI

Brescia Barbieri - Papa

2ⁱ CLASSIFICATI

Brescia Moraschi - Tabacchini

3ⁱ CLASSIFICATI

Lodi Ricci - Giambelli

Brescia Donadini - Corioni

Briscola

1ⁱ CLASSIFICATI

Lodi Lissori - Gruppi

2ⁱ CLASSIFICATI

Lecco Casiere - Cendali

3ⁱ CLASSIFICATI

Ticino Olona Grassi - Galazzi

4ⁱ CLASSIFICATI

Cremona Lucini - Sarzi

Scala 40

1^o CLASSIFICATO

Monza-Brianza Sala

2^o CLASSIFICATO

Ticino Olona Nucera

3^o CLASSIFICATO

Lodi Bassi

4^o CLASSIFICATO

Lodi Finotelli



Dama

1^o CLASSIFICATO

Cremona Angelo Bertoletti

Bocce a coppie

1ⁱ CLASSIFICATI

Brescia Cassetta - Aureliano

2ⁱ CLASSIFICATI

Brescia Tabacchini - Papa

3ⁱ CLASSIFICATI

Bergamo Galizzi - Bernini

Ballo

DIPLOMA DI ECCELLENZA

Como Taglietti - Paredi

Lodi Roveda - Boccalini

Lodi Samarati - Dossena

Pavia Grandi - Parisotto

Pavia Zacconelli - Cartesan

Varese Verderio - Lombardi

Varese Catalano - Muratore M.

Varese De Braio - Muratore F.

Varese Severo - Introini

Varese-Brescia Civelli - Moraschi

Coccarde

TERZA ETÀ

Lodi Sparapan - Mascheroni

ELEGANZA

Cremona-Bergamo Renati - Bernini

SIMPATIA

Cremona-Varese Scolari - Lovati

STILE

Monza Brianza Rosatti - Colombo

AFFIATAMENTO

Varese Sapia - Cattaneo

JOLLY

Lecco Buccafusca - Bettiga



i protagonisti siete voi



I concorsi artistici

Pittura

Como	Rossella Piziol
Cremona	Patrizia Tibaldi
Lecco	Marisa Fondra
Lecco	Angela Pende
Lodi	Giovanna Gianelli
Milano	Giuseppe Maneddu
Milano	Lores Gulino
Pavia	Luciano Ariata
Sondrio	Silvio Gaggi
Valle Camonica	Elena Olivari
Varese	Rosalba Parmisani
PREMIO GIURIA POPOLARE	
Mantova	Sonia Rodella

Poesia

Brescia	Alessandro Apolli
Monza Brianza	Paolo Casarin
Milano	Paolo Brigandì detto Bimbo
Paolo	
Ticino Olona	Luigi Carpinella
Valle Camonica	Luigi Faccardi
PREMIO GIURIA POPOLARE	
Pavia	Giuseppe Porqueddu

Racconti

Como	Maria Teresa Bertelé
Cremona	Franco Guindani
Lecco	Claudia Dell'Oro
Lodi	Gianna Bruschi
Sondrio	Casa circondariale
	Laboratorio di scrittura creativa

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

Mantova	Lidia Lucato Gadioli
---------	----------------------

PREMIO GIURIA POPOLARE

Varese	Giovanni Bernasconi
--------	---------------------

Fotografia

Bergamo	Elisa Rota e Angelo Salvi
Como	Antonella Pianello
Cremona	Palmiro Crotti
Lecco	Enzo Rosati
Lecco	Giovanni Torri
Lodi	Claudio Tintori
Mantova	Gabriele Pesci
Pavia	Enrico Lombardo
Ticino Olona	Rossella Murgante
Varese	Susanna Carimari
PREMIO GIURIA POPOLARE	
Varese	Marilena Mazzocco



L'AREA DEL BENESSERE NEI TERRITORI



IN CAMPO SOLIDALI CON I PIÙ FRAGILI

Mario Belotti *Responsabile Area benessere Spi Cgil Bergamo*

Nel corso degli anni il progetto dell'Area benessere si è ritagliato uno spazio molto apprezzato all'interno della *mission* dello Spi Cgil, inserendosi a pieno titolo nel contesto sociale quale promotore di iniziative finalizzate a contrastare la solitudine, sempre più diffusa, mettendo in campo attività che favoriscono la salute fisica e mentale e promuovendo forme di socializzazione indispensabili per un invecchiamento attivo.

Anche quest'anno nella nostra provincia sono state organizzate molteplici iniziative culturali, ricreative, sportive rivolte non solo agli iscritti al nostro sindacato ma a tutte le persone che si sono riconosciute nel nostro progetto diventando sempre più un punto di riferimento nel tessuto sociale. Tutto ciò ci ha permesso di riscontrare un significativo aumento delle adesioni.

Nel corso del 2025 abbiamo attivato occasioni di integrazione sociale quali la Festa delle Don-

ne in Rsa, il concorso fotografico riservato a Rsa, Rsd, Cdi, Coop.Sociali dal titolo *Sorrisi, Giochi e tanta Vita*, riscuotendo un grande successo. Si sono poi organizzati il Festival canoro delle Rsa e ragazze/i diversamente abili, il Gioco dell'Oca nelle Rsa così come spettacoli teatrali di burattini e pomeriggi in musica. Una citazione particolare si deve alla Gara di Pesca e al Torneo di Bocce 1+1=3 organizzato in condivisione con lo Spi regionale.

Un capitolo a parte sono le finali regionali dei Giochi di LiberEtà, che come da consuetudine si svolgono a Cattolica nel mese di settembre, la delegazione dei sempre ViSpi Bergamaschi, come da copione, ha confermato l'importanza rivestita da questo momento di svago e confronto che – con le giornate trascorse tra giochi e momenti di arricchimento e discussione sulle tematiche sociali – è diventato un appuntamento irrinunciabile.



In conclusione tutto quanto descritto in merito all'importanza del progetto dei Giochi di LiberEtà è per me motivo di soddisfazione e di rinnovato impegno a continuare nella ricerca di nuove sfide che si inseriscano appieno nei progetti di inclusione sociale obiettivo primario del nostro sindacato.

Tutte queste attività esistono grazie ai nostri volontari, per cui permettetemi di ringraziare tutti coloro che con la loro collaborazione rendono possibile questa straordinaria esperienza quale valore aggiunto di solidarietà verso le persone fragili. ■



COMPENSORIO DI BRESCIA VERSO NUOVE INIZIATIVE



Beppe Castrezzati *Responsabile Area benessere Spi Cgil Brescia*

Nel 2025, Area benessere Spi Cgil Brescia, è un piccolo cantiere aperto, in quanto si sta cercando di individuare nuove iniziative per il futuro, pensando anche a una sostituzione di chi è attualmente preposto a seguire le tematiche trattate da questo dipartimento sindacale. Tuttavia, lavori organizzativi in corso a parte, le nostre iscritte e i nostri iscritti hanno potuto partecipare a eventi con i quali si è fatta socialità.

A questo riguardo abbiamo riproposto progetti che si sono consolidati nel tempo e che spaziano dalla cura dell'esercizio fisico, convenzione con Palestra bresciana, al benessere psichico,

accordo con Studio di Psicoterapia, al tempo libero legato ai viaggi, ai momenti di ricordo e memoria, alle problematiche di salute e possibile inclusione, guardando infine anche allo scambio intergenerazionale e alla cultura in generale.

È giunta così anche l'undicesima edizione della Settimana dell'iscritto Spi Cgil Brescia che si è svolta in Puglia a Torre Guaceto (località Carovigno). Sempre numeroso il numero dei partecipanti che hanno così potuto usufruire di uno sconto messo a disposizione del nostro sindacato.

Rimanendo al contesto dei viaggi, parecchie



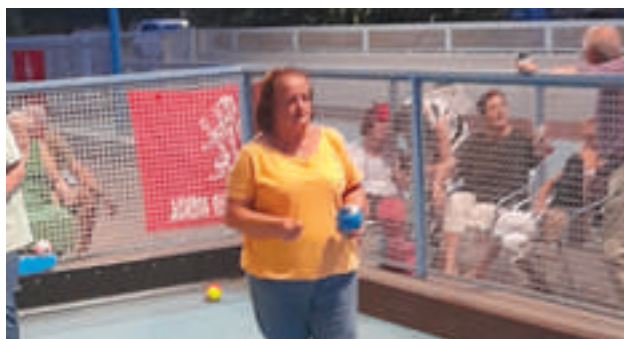
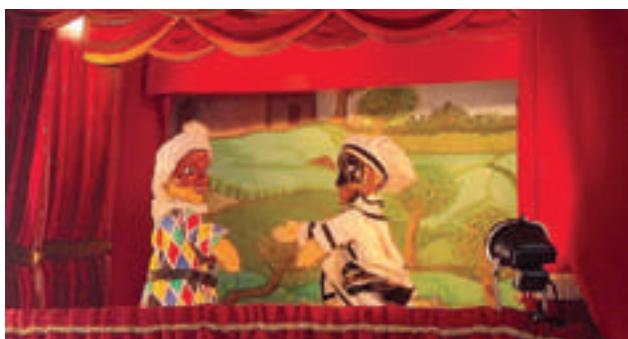
anche le gite giornaliere organizzate in tutto il comprensorio bresciano, in occasione soprattutto delle giornate del tesseramento.

Anche i momenti di ricordo e memoria con gare di bocce e briscola sono appuntamenti fissi nel nostro calendario. Si è svolta infatti la diciottesima edizione cittadina del Memorial Ratti-Fontana, e il sesto Memorial Claudio Bulla si svolgerà entro la fine dell'anno a Rovato nella Zona Castelli Franciacorta. Una riflessione di rispetto a compagni scomparsi, che hanno dato tanto al nostro sindacato in termini di impegno nella vita associata. È sempre un'emozione consegnare mazzi di fiori ai familiari.

Infine i burattini a Carnevale per nonni e i nipoti e l'Operetta per le donne l'8 marzo hanno alleggerito gli approfondimenti sulle problematiche della salute.

Sono però anche da indicare i trentunesimi Giochi di LiberEtà che sono tornati in quel di Cattolica. Tra partecipanti e gruppo politico, il nostro comprensorio ha visto la presenza di una settantina tra compagne e compagni.

Per concludere, l'attualità ci impone di vedere le problematiche della terza età mantenendo sintonia con azioni che evitino non solo la solitudine, ma al contrario coinvolgano con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita. ■



LA LIBERTÀ AL CENTRO DELLE NOSTRE INIZIATIVE

Marina Pedraglio *Segreteria Spi Cgil Como*

Ottobre, tempo di bilanci per quanto riguarda i nostri Giochi di LiberEtà, ma anche l'attività dell'Area benessere che, anche quest'anno, è stata intensa.

Ogni anno scegliamo un tema per i nostri Giochi e quest'anno non fa eccezione. Il tema che abbiamo scelto è la libertà, tema vasto, e che si allaccia all'anniversario della Liberazione, perché la libertà contiene in sé tanti temi, tante idee e modi di vivere.

In questa edizione dei Giochi, come tradizione, abbiamo proposto un calendario ricco di conferme e anche innovazioni.

L'apertura dei Giochi, con la giornata di danze po-

polari ha visto la partecipazione di tanti ragazzi e ragazze delle cooperative sociali che, insieme a pensionati e pensionate, hanno trascorso una mattinata in armonia.

Armonia e divertimento ci hanno accompagnato anche durante la gara di bocce. Cavallo che vince non si cambia, e così siamo tornati alla bocciofila Bindella di Erba, una delle poche rimaste aperte. La nostra scelta vuole essere anche un messaggio e una richiesta: i luoghi di socialità, aggregazione e incontro vanno difesi e devono permanere sul nostro territorio. Durante la gara di bocce, ragazze e ragazzi, anziani e anziane si incontrano, si conoscono, giocano insieme. Quando si salutano, alla





fine della gara, lo fanno con la promessa di tornare ad incontrarsi.

Quest'anno abbiamo deciso di trasformare la gara di pesca, che abitualmente si tiene alla Geretta di Eupilio, in caccia al tesoro. E così è nata la *Giornata del pesce felice*. Purtroppo il tempo non ci è stato amico, ma non ci siamo persi d'animo. I pensionati della lega di Erba sono arrivati con le cartelle della tombola e gli animatori della Geretta hanno raccontato la storia degli storioni e, udite udite, i ragazzi li hanno potuti avvicinare, accarezzandoli. Inutile dire che, da quest'anno in poi, per quanto ci riguarda, i pesci continueranno a essere felici, e noi con loro per questa bella esperienza.

Un'altra bella novità di questa edizione è stata l'esposizione dei quadri e delle foto, sotto i portici di piazza del mercato di Erba, proprio nel giorno del mercato - e non a caso. Ad allestimento compiuto, la prospettiva dei portici con la mostra si è svelata in tutta la sua magia di colori e sfumature. Quest'anno, per la prima volta, le cooperative sociali che partecipano ai nostri giochi hanno preso parte a questa esposizione-concorso con i loro lavori: quadri, racconti illustrati, creazioni realizzate utilizzando materiali riciclati; tutte opere colorate, fantasiose e davvero originali, che hanno incontrato la meraviglia dei visitatori.

Diversi artisti locali ci hanno fatto dono delle loro opere, arricchendo la nostra esposizione con quadri davvero originali, frutto di una ricerca artistica, oltretutto di un talento evidente.

Immagini e parole: accanto a foto e quadri vi sono poesie e racconti, che abbiamo raccolto in un volumetto, che è stato offerto ai visitatori votanti.

Anche questa è una novità, che sicuramente riproporremo in futuro.

Abbiamo anche giocato a burraco e danzato, in una gara di ballo nella quale tutti i partecipanti hanno vinto, perché, anche se è banale, è davvero importante ricordare che è la partecipazione che conta e che ci fa venire voglia di proseguire e consolidare questi giochi.

Torniamo ai nostri concorsi, che continuano a vedere una partecipazione in crescita. Abbiamo concluso questa stagione alla cascina Massée di Albate, dove abbiamo premiato i partecipanti che hanno raccolto maggiori consensi. Pure in questa occasione, abbiamo scelto di non enfatizzare la competizione, scelta apprezzata da tutti e tutte. La musica, a tema, ha accompagnato la lettura dei testi da parte dei nostri lettori/attori Leo Rivara e Claudia Verso.

Erica Ardeni, direttrice di *Spi Insieme* e *Nuovi Argomenti* ha presentato il libro di Walter Veltroni *Iris la libertà*, dandone una lettura critica, molto apprezzata.

Torniamo al nostro tema: la libertà, che ha bisogno dell'altro per esprimersi, di un luogo, di uno spazio definito, di un incontro. In fondo noi, nei nostri giochi, questo facciamo, esercitiamo il nostro diritto alla libertà di espressione, con le parole, le immagini, il colore e la nostra scelta di condividerle.

Ci siamo lasciati con le parole della canzone di Giorgio Gaber: "la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione". Un bel saluto, un arrivederci che apre, con fiducia, al futuro, al prossimo appuntamento. ■

CRESCE IL NUMERO DELLE PERSONE CHE COINVOLGIAMO!

Luigi Foglio *Responsabile Area benessere Spi Cgil Cremona*

L'inclusione e l'aggregazione non sono mai finite.

Anche in questo 2025 l'Area benessere e i progetti di coesione sociale non si sono fermati, infatti siamo giunti alla trentunesima edizione dei Giochi di LiberEtà rivolti alla pensionate ai pensionati della nostra provincia in sinergia con lo Spi regionale.

Nella programmazione del 2025 ci siamo posti l'obiettivo di far partecipare e valorizzare l'aspetto culturale - con i concorsi di Poesia, Racconti, Fotografia, Arti figurative - valorizzando così le capacità e le passioni che le persone sono in grado di esprimere.

Le opere sono state esposte a Casalbuttano, sa-

lone Voghera, con il patrocinio del Comune e l'inaugurazione è avvenuta il 24 Maggio in mattinata. Coinvolte anche le due case di riposo, Opera Pia Guida di Fengo e l'Ospedale della Carità di Casalbuttano, dove gli e le ospiti ci hanno donato le loro opere.

Novità nel progetto intergenerazionale: abbiamo coinvolto le scuole medie di Casalbuttano nel concorso di Fotografia.

Abbiamo incontrato ogni mese - attraverso i progetti di coesione sociale chiamati 1+1=3 torneo di Bocce e grazie alla disponibilità del Bocciodromo di Cremona e della Fib - otto associazioni Anffas Cremona, Anffas Crema, Coop Gamma, Coop Dolce, Over Limit, Cdd



Asst, Cdd Ial, Coop la Tartaruga. Lo sport offre sempre l'occasione migliore per fare aggregazione e coesione sociale.

Il 16 Ottobre a Bergamo abbiamo partecipato con sette associazioni e oltre cinquanta partecipanti alle finali regionali del torneo 1+1=3.

Il 13 Maggio eravamo invece al Laghetto di Bordolano per la gara di pesca con il patrocinio del comune di Bordolano insieme alle associazioni sopra richiamate.

Nei circoli Spi e all'interno delle case di riposo organizziamo da sempre tornei di Briscola ma quest'anno abbiamo avuto una novità: il torneo di Burraco.

Tutte queste attività, di cui è promotore lo Spi

Cgil di Cremona, servono a valorizzare la coesione e lo stare insieme, a combattere la solitudine, e a valorizzare l'aspetto artistico ludico, culturale e ricreativo di chi noi rappresentiamo. Tutto questo confluisce ogni anno, in sinergia con il regionale Spi, nelle finali di Cattolica dove non solo portiamo le opere ma anche i pensionati della provincia di Cremona, in una bella settimana al mare.

Tutte le iniziative hanno coinvolto oltre duemila persone alle quali esprimiamo eterna gratitudine per aver aderito ai Giochi di LiberEtà 2025.

Sempre viSPI!!! ■



LA QUALITÀ DELLA VITA DEI PENSIONATI NOSTRO PRIMO PENSIERO

Luigia Valsecchi *Segreteria Spi Cgil Lecco*

L'Area benessere dello Spi Cgil di Lecco si conferma uno degli ambiti più significativi e apprezzati del sindacato pensionati, con una partecipazione in costante crescita e un ruolo sempre più centrale nella vita degli anziani del territorio. In un contesto sociale segnato da solitudine e frammentazione delle relazioni, questa Area promuove attività che pongono al centro la salute fisica e mentale, la socialità e la partecipazione attiva, elementi fondamentali per un invecchiamento sereno, equilibrato e ricco di stimoli. Anche l'ultimo anno è stato ric-

co di iniziative. Ognuna è stata pensata per creare momenti di incontro, favorire l'apprendimento, valorizzare le competenze individuali e rafforzare il senso di comunità, offrendo occasioni di crescita personale e collettiva.

Le gite culturali rappresentano uno dei momenti tradizionali dell'Area benessere. A Carnevale è stata organizzata una visita guidata a Cremona e Crema, due gioielli della Lombardia. Una guida esperta ci ha accompagnato tra i principali punti di interesse storico e artistico di Cremona. Il Torrazzo, im-





nente campanile e simbolo della città, si stagliava verso il cielo, mentre la Basilica di San Vittore e il Palazzo Estense hanno offerto scorci suggestivi della storia e dell'arte locale. La visita a Crema ci ha permesso di passeggiare tra vicoli pittoreschi e piazze storiche, ammirando il Duomo e la sua piazza, il Palazzo Comunale, il Museo Civico di Crema e del Cremasco e il Teatro San Domenico.

La gita di primavera poi ci ha portato a scoprire Pietrasanta e Lucca, perle della Toscana. A Pietrasanta, il gruppo ha respirato l'atmosfera artistica che caratterizza il borgo, tra sculture all'aperto, botteghe artigiane e opere custodite nel Duomo di San Martino. I partecipanti hanno avuto modo di conoscere anche la storia dell'artista colombiano Fernando Botero, cittadino onorario della città, e di ammirare le cappelle interne del Duomo con un crocifisso ligneo e un dipinto quattrocentesco. Dopo una serata a Forte dei Marmi, dove abbiamo potuto godere della brezza marina e della convivialità di una cena. La giornata successiva è stata dedicata a Lucca, qui, passeggiando tra vicoli, piazze e stradine raccolte, abbiamo visitato il Duomo, la Torre Guinigi e Piazza dell'Anfiteatro, scoprendo angoli ricchi di fascino e storia.

Tra le visite culturali dell'anno rientrano anche Volpedo e il Villaggio Crespi, esperienze che uniscono scoperta artistica e patrimonio storico. Volpedo, città natale del pittore Giuseppe Pellizza da Volpedo, ha offerto ai partecipanti l'opportunità di immergersi nelle atmosfere del paesaggio che ha ispirato le sue opere, tra scorci del centro storico e testimonianze artistiche. Il Villaggio operaio di Crespi d'Adda, patrimonio Unesco, rappresenta un

esempio straordinario di archeologia industriale e architettura residenziale ottocentesca, simbolo della cultura del lavoro e della vita comunitaria dell'epoca, che ha portato una riflessione interessante sull'evoluzione della società rispetto all'ambiente lavoro. Da non dimenticare poi i percorsi alla scoperta del territorio lecchese, con *Tesori Lecchesi* e *In giro per le colline della nostra Brianza*. Queste attività hanno offerto l'opportunità di conoscere da vicino il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico della provincia di Lecco, valorizzando luoghi spesso poco noti ma di grande interesse storico e naturalistico. I partecipanti hanno potuto apprezzare scorci panoramici, borghi storici, chiese e ville, unendo la scoperta culturale a momenti di socializzazione e convivialità.

Tra le iniziative dell'Area benessere, particolare significato ha avuto la giornata in Rsa, svolta presso la struttura Frisia di Merate. L'incontro ha rappresentato un'occasione di scambio intergenerazionale e di socializzazione, permettendo ai nostri iscritti di entrare in contatto con gli ospiti della residenza e di condividere momenti di incontro, gioco e conversazione. L'attività ha valorizzato l'importanza della presenza attiva dei pensionati nello spazio comunitario, promuovendo relazioni significative e contribuendo al benessere emotivo sia degli ospiti che dei partecipanti.

I Giochi di LiberEtà, giunti alla 31esima edizione, anche quest'anno sono stati l'appuntamento più atteso e partecipato, con oltre 80 concorrenti e più di 125 opere tra pittura, fotografia, racconti, poesie e manufatti. Il tema dell'anno, *Solitudini, frammenti di vita*, ha stimolato creatività e riflessione. Le opere

sono state esposte a Villa Mariani di Casatenovo e premiate in una cerimonia alla quale hanno partecipato dirigenti sindacali, autorità locali e volontari. In parallelo, sono stati organizzati tornei di briscola, burraco, scacchi, ballo, bocce e pesca, con particolare attenzione alle persone con disabilità con le gare di bocce e pesca 1+1=3, che hanno visto la partecipazione attiva quasi cento ragazzi di diciotto diverse associazioni. L'iniziativa ha creato momenti di condivisione, socializzazione e inclusione, diventando un punto di riferimento per gli anziani del territorio e un'occasione di valorizzazione dei talenti e delle competenze individuali. Lo Spi Cgil di Lecco è stato poi ancora una volta protagonista della fase regionale dei Giochi di LiberEtà a Cattolica con oltre cento partecipanti, una delle delegazioni più numerose.

I corsi di ginnastica posturale e pelvica, realizzati in primavera e che proseguono in autunno, hanno costituito un'altra apprezzata componente dell'Area benessere. Gli esercizi, calibrati sulle capacità e sulle esigenze delle persone, favoriscono il benessere fisico, migliorano la postura e incentivano la mobilità. Le lezioni hanno anche un'importante funzione sociale:

si condividono esperienze, si confrontano le difficoltà quotidiane e sviluppano legami che arricchiscono la vita collettiva, trasformando ogni incontro in un momento di scambio e sostegno reciproco.

L'incontro sulle truffe ha offerto informazioni preziose per la sicurezza e la protezione dei cittadini. Attraverso esempi concreti, simulazioni e spiegazioni dettagliate, gli anziani hanno appreso strategie di prevenzione per difendersi da tentativi di raggiri e situazioni di pericolo.

Tra le nuove esperienze degli ultimi mesi spicca il progetto *Vite di Fabbrica*, dedicato alla memoria dei lavoratori delle grandi fabbriche leccesi – Bandoni, Acciaierie del Caleotto, Forni Impianti, Sae e File – e alla storia del lavoro nella città. Il documentario realizzato raccoglie le testimonianze dirette di chi ha vissuto quell'epoca, raccontando sacrifici, conquiste sindacali e il contributo alla costruzione di un'identità sociale, culturale ed economica. Grazie alla collaborazione con il Simul e il Comune di Lecco, il documentario entrerà stabilmente nel percorso espositivo del Museo Storico di Palazzo Belgiojoso, assicurando la trasmissione della memoria storica alle nuove generazioni e sottolineando il valore della cultura del lavoro come patrimonio collettivo.

L'insieme delle iniziative dimostra l'attenzione costante dello Spi Cgil di Lecco verso la qualità della vita dei pensionati, la valorizzazione delle loro competenze e interessi e la promozione di un invecchiamento attivo, sereno e partecipato. Ogni progetto rappresenta un investimento sociale, volto a rafforzare il senso di comunità, stimolare la collaborazione tra generazioni e favorire la partecipazione alla vita collettiva. Con il contributo di tanti volontari, dimostriamo che è possibile costruire una comunità più forte, solidale e inclusiva. Guardando avanti, l'obiettivo è proseguire lungo questo percorso, ampliando le proposte e rispondendo con sempre maggiore efficacia alle esigenze di una società in costante cambiamento. Si tratta di una visione che unisce dimensione sociale e impegno politico, rafforzando al contempo la capacità della nostra organizzazione di essere presente e incisiva sul territorio. ■



L'IMPORTANZA DI STARE INSIEME

Vanna Minoia *Responsabile Area benessere Spi Cgil Lodi*

Anche quest'anno attraverso il gioco e la relazione, abbiamo aperto un ponte dimostrando che il benessere e la socialità sono possibili.

Abbiamo costruito insieme tanti progetti di dignità e di qualità della vita... a ogni età, perché la socialità per anziani e ragazzi diversamente abili è fondamentale per contrastare l'isolamento, migliorare il benessere psicofisico e rafforzare il senso di appartenenza attraverso attività condivise.

Nelle Rsa abbiamo organizzato momenti di integrazione, attraverso un progetto intitolato *Ridere per sorridere*, coinvolgendo tante Rsa del nostro territorio lodigiano, stimolando la mente dei tanti ospiti presenti, perché socializzare migliora l'umore, la cognizione e il richiamo alla memoria attraverso la musica.

Abbiamo valorizzato l'aspetto sociale, incenti-

vando la partecipazione e l'interesse dei ragazzi con disabilità con un progetto intitolato *Momenti di leggerezza* promuovendo un'iniziativa culturale, all'Abbazia di Abbazia Cerreto, un piccolo gioiello architettonico incastonato nel verde della campagna lodigiana.

È stato realizzato un importante progetto intitolato *Casari per un giorno*. Per la prima volta l'Azienda Casearia Ferrari, leader nei formaggi, ha aperto le porte a dei ragazzi con disabilità. Un'esperienza unica e coinvolgente durante la quale i vertici dell'Azienda hanno accompagnato i ragazzi, attraverso un percorso guidato, nei magazzini di stagionatura dove erano riposti i grandi formaggi della tradizione casearia italiana, come il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano, sensibilizzando la loro curiosità e favorendo la partecipazione attiva. Un esempio concreto di unità solidale per una visione costruttiva del loro futuro.

Per uno *Sport senza barriere*, abbiamo coinvolto tre associazioni in un torneo di *Calcio balilla* con i ragazzi diversamente abili, per mettere insieme culture e diverse abilità e per poter raggiungere l'obiettivo della piena integrazione. L'entusiasmo e la voglia di mettersi in gioco è stato il filo conduttore di questa riuscita e nuova iniziativa.

Le nostre iniziative sono continuate con il gioco delle bocce ospiti del Bocciodromo Poiani di Lodi. Nell'ambito dei Giochi di LiberEtà con la presenza dell'assessore alle Attività culturali e allo sport, Francesco Milanese, che ha partecipato alle premiazioni dei primi quattro classificati con coppe e medaglie a tutti i partecipanti. I





quattro finalisti sono poi andati a disputare le finali alla gara di bocce regionale 1+ 1 = 3 che si è tenuta a Bergamo

Anche quest'anno abbiamo realizzato il *Viaggio della legalità* per i nostri iscritti a Marzabotto: il sapore della legalità, della dignità e del coraggio. Queste sono state le premesse e i presupposti per fare questo viaggio della memoria. Abbiamo voluto organizzare questa giornata per ricordare la strage fascista a Marzabotto e per riflettere su quanto accaduto dove si consumò la più grande strage di civili della seconda guerra mondiale.

La memoria ci deve insegnare che la conquista di libertà e di democrazia è per sempre, la brutalità delle guerre continua a colpire bambini e popolazioni civili. Ricercare la pace è una priorità assoluta. La musica è stato il filo conduttore di questo viaggio che l'orchestra *l'Oro del Reno* ci



ha regalato e che ci ha saputo toccare il cuore, e ci ha commosso. Una giornata che difficilmente dimenticheremo.

L'Area benessere dello Spi di Lodi ha l'obiettivo di mettere a frutto l'energia e la creatività dei pensionati perché oggi sanno trovare ancora, e in ogni occasione, il modo di tramandare sapere, insegnare a intravedere nuove strade e stupire per la ricchezza che ogni persona possiede e racchiude dentro sé.

Viviamo in un tempo in cui le distanze sembrano moltiplicarsi, tra generazioni, tra culture, tra individui. Eppure, mai come oggi abbiamo bisogno di riscoprire ciò che ci unisce, quel legame silenzioso ma essenziale, che permette alla società di esistere in armonia. Questo legame ha un nome: coesione sociale e lo Spi è lì ...a fianco dei più fragili. ■



OCCORRONO PIÙ FONDI PER RISPONDERE AI BISOGNI DEI PIÙ FRAGILI

Franco Scandolari *Segreteria Spi Cgil Mantova*

Il 2025 per il comprensorio di Mantova, come per tutti del resto, è stato un anno estremamente impegnativo e sinceramente non so quale non lo sia o sarà in futuro.

Come Area benessere siamo riusciti a realizzare le nostre iniziative come sempre, promuovendo insieme alle varie associazioni le gare di pesca e di bocce $1+1=3$.

Abbiamo condiviso momenti conviviali, presenziato alle iniziative da loro promosse, dai momenti musicali, teatrali, di pittura ai mercati creativi dove hanno presentato i loro lavori.

Tutte queste attività sono finalizzate all'inclusione e a portare con noi le associazioni ai Giochi di LiberEtà. Infatti a Cattolica avevamo più di trenta partecipanti dalle associazioni dei ragazzi diversamente abili.

Trovare un'occasione come i Giochi di LiberEtà, a detta delle associazioni, è veramente una cosa più unica che rara, perché si tratta di un pac-

chetto completo, tutto è organizzato nei minimi dettagli.

A volte le attività proposte ai Giochi di LiberEtà passano in secondo piano per queste persone che preferiscono andare in spiaggia.

Infatti le associazioni fanno partecipare più ragazzi, alternandoli durante il soggiorno, e consentendo così a più persone di godersi il mare.

Questo perché l'opportunità offerta da Spi Cgil non capita spesso e gli accompagnatori la giudicano una vera occasione, anche economicamente.

A tal proposito mi permetto una riflessione.

Lo Spi Cgil Mantova incontra i servizi territoriali che si occupano di disabilità nell'ottica dell'inclusione e del benessere dei cittadini, giovani e anziani con disabilità, e delle loro famiglie.

Insieme da alcuni anni si sono organizzati spazi di socializzazione e creati momenti di svago con varie attività di tempo libero sul territorio.

Per dare continuità e sviluppare nuovi progetti



COMPENSORIO DI MANTOVA



c'è la necessità di risorse economiche che sono di difficile reperimento in questo periodo storico.

I tagli governativi sulla disabilità non permettono una progettualità più ampia e articolata degli enti locali, una progettualità che risponda ai bisogni di questi speciali cittadini, le attività che non rientrano nella prassi quotidiana solita, non vengono più finanziate.

Le associazioni dei familiari, che forniscono servizi quotidiani, sono a loro volta gravate dai costi di gestione, così pure le famiglie che, con l'aumento del carrello della spesa e dell'energia, fanno fatica con gli stipendi e le pensioni attuali ad arrivare a fine mese.

Il nostro Spi si prende cura della comunità, affianca il disabile, figlio e nipote di lavoratori e di pensionati, cercando di favorire il benessere, migliorare la qualità di vita con atti concreti di vicinanza, alleviando il senso di solitudine e cercando di mitigare i processi di esclusione ed

emarginazione con le presenze fisiche e il pensiero attivo e concreto del nostro fare e fare insieme. La solidarietà è alla base del nostro agire ed è palesata dalla concretezza dell'esserci, non solo con le lotte per rivendicare i legittimi diritti ma nella pratica quotidiana del vivere, nell'ottica di uno scambio e arricchimento reciproco, adottandoci a rompere le barriere.

Le risorse non materiali ci sono, ma purtroppo c'è la necessità di un contributo economico di solidarietà per le iniziative già intraprese già intraprese e dare una base di supporto per le prossime attività. Il comprensorio di Mantova dedica particolare attenzione alle scuole primarie e secondarie, promuovendo percorsi rivolti a non disperdere la memoria storica.

La Costituzione, l'Europa, la Resistenza, la Pace, temi che affrontiamo con il contributo di storici, artisti e soprattutto la memoria di noi pensionati e dello Spi Cgil. ■



VALORIZZIAMO LE CAPACITÀ DELLE PERSONE ANZIANE

Merida Madeo *Segreteria Spi Cgil Milano*

A Milano la finale dei concorsi di Poesia, Racconti, Pittura e Fotografia si è svolta il 24 giugno.

Abbiamo allestito la mostra, e poi tenuto l'iniziativa, all'interno della Camera del lavoro di Milano utilizzando il Salone Di Vittorio che abbiamo trasformato, per l'occasione, in modo da rendere l'ambiente accogliente e vivace. Un modo per valorizzare al meglio le opere che anche quest'anno sono arrivate numerose.

I quadri e le foto così come i racconti e le poesie hanno dimostrato, ancora una volta, la grande capacità espressiva di decine di pensionate e pensionati che vedono nella nostra iniziativa l'unico canale per far conoscere i loro lavori.

Hanno partecipato in tanti, iscritti e non, complimentandosi per le nostre capacità organizzative e il valore che diamo al tema del benessere e dell'inclusione sociale.

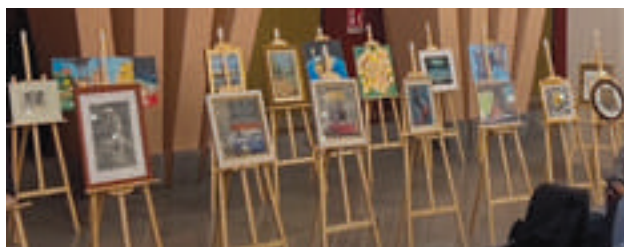
Molti ignoravano, fino a poco tempo fa, l'esistenza di questa parte delle politiche e iniziative dello Spi e di questo sono rimasti molto colpiti.

Alla presenza di tutta la segreteria dello Spi di Milano abbiamo accolto i nostri ospiti ringraziandoli della loro partecipazione e invitandoli ad avvicinarsi allo Spi in termini continuativi per dare il loro contributo alla nostra organizzazione.

Per quanto riguarda i concorsi di Poesia e Racconti abbiamo spiegato che sarebbero stati premiati i lavori col maggior numero di consensi da parte del pubblico presente e della giuria tecnica e che i primi cinque classificati avrebbero partecipato successivamente anche alle finali regionali che quest'anno si sono svolte in novembre nel Lodigiano.

Al termine della lettura dei testi e delle votazioni è stato offerto a tutte e tutti i partecipanti un ricco buffet che ha costituito anche un momento di socializzazione fra i presenti.

Grazie ancora alle pensionate e ai pensionati e alle loro opere e a rivederci all'anno prossimo con le iniziative del dipartimento Area benessere dello Spi. ■



UN ANNO RICCO DI ATTIVITÀ

Carlo Bossi *Segreteria Spi Cgil Monza Brianza*

Il bilancio delle attività dell'Area benessere nell'anno 2025 è sicuramente positivo sia per quanto riguarda i Giochi di LiberEtà provinciali e regionali, sia per i viaggi e soggiorni organizzati. Per quanto concerne i Giochi di LiberEtà Brianza edizione 2025 lo scorso 12 Giugno si sono svolte le premiazioni. Le discipline premiate sono Poesia, Racconti, Pittura, Fotografia, gare di Pesca e di Burraco. Le premiazioni si sono svolte presso la Cooperativa Circolo Familiare di Sovico con la presenza della segretaria Spi Lombardia, Pinuccia Cogliardi, e della segreteria Spi e Cgil Brianza, insieme a tante e tanti pensionati con la partecipazione di un centinaio di persone. L'iniziativa ha soddisfatto l'intera platea poiché si è potuto scambiare opinioni, salutarci e passare qualche ora tutti insieme, insomma si è potuto fare comunità. Nel contesto della bellissima giornata le premiazioni si sono svolte all'aperto e poi si è pranzato nel contesto del giardino interno.

Anche in questa edizione le opere sono state esposte nel nostro sito e sono state giudicate da una giuria tecnica e dal voto popolare, dove ogni vi-

sitatore ha potuto esprimere il proprio giudizio attraverso l'apposita sezione. Nel corso di questa edizione abbiamo avuto circa diecimila persone che hanno visualizzato e votato, circa milletrecento voti, le opere in concorso e questo è un fatto importante che ci ripaga degli sforzi compiuti per organizzare le gare stesse.

Per quanto riguarda la parte ludica dei Giochi di LiberEtà l'attività è iniziata nel mese di Aprile con la gara di Pesca alla trota, gara che si è svolta a Samolaco presso Chiavenna con un numero elevato di partecipanti.

L'attività è proseguita con le gare di carte: Scala Quaranta e Briscola nella lega di Desio e le gare di Burraco nelle leghe di Desio e Villasanta.

Abbiamo partecipato a Cattolica ai Giochi di LiberEtà organizzati dallo Spi Lombardia, dove i nostri pensionati in gara nei concorsi di Poesia e Racconti sono stati: nei Racconti Berta Silvestri, Antonino Elmo, Gianni Iannantuoni e Paolo Casarin, nella Poesia Giusy Guarino, Carla Dell'Orto, Paolo Casarin, e Giancarlo Rigamonti. Abbiamo partecipato anche alle gare di Ballo e alle gare





di Carte. Siamo molto soddisfatti della partecipazione della delegazione brianzola.

L'ambito dei viaggi/soggiorni è stato programmato per il periodo da Giugno a Ottobre. Tracciando il bilancio annuale ci sembra di poter affermare un ottimo risultato, in crescita rispetto agli anni precedenti, probabilmente dovuto a una sensazione di maggior tranquillità per quanto concerne la sicurezza sanitaria e certamente a una crescente voglia di uscire dagli spazi chiusi.

Tante le proposte messe in campo: lo speciale Terme a Ischia, sia in aprile che in ottobre, oppure ad Abano in ottobre; soggiorni al mare a scelta tra Alassio, Cattolica, Montesilvano, in Sicilia, a giugno, a Sciacamare oppure in Sardegna, in settembre, a Muravera. Non abbiamo trascurato nemmeno il desiderio di montagna con una proposta in Trentino a Fiera di Primiero.

Quindi, a consuntivo, un'ottima annualità all'insegna di una sostanziale ripresa di tutte le attività dell'Area benessere brianzola. Questo ci ripaga degli sforzi compiuti durante tutto l'arco temporale dell'anno e personalmente debbo ringraziare tutte

e tutti coloro che ci hanno permesso di ottenere questo risultato, che ci gratifica per l'impegno riposto e ci permette di progettare con serenità le attività per l'anno prossimo apportando qualche accorgimento che consenta di migliorare ulteriormente i servizi che offriamo alle nostre iscritte e ai nostri iscritti.

Un ringraziamento particolare e sincero lo rivolgo a Irene Nespola, la coordinatrice dell'Area Benessere della Brianza, per i risultati ottenuti. Competenza, disponibilità ed esperienza che viene calata nelle nostre proposte annuali che compongono il programma della stagione. ■



UN 2025 RICCO DI MEMORIA, CULTURA E SOCIALITÀ

Tiziana Cendali Segreteria Spi Cgil Pavia

Sandrino Spagnoli Area benessere Spi Cgil Pavia

Un 2025 ricco di memoria, cultura e socialità per l'Area Benessere di Pavia.

È stato un anno intenso e positivo, animato da un ricco calendario di iniziative culturali, momenti di svago e dai tanto attesi Giochi di LiberEtà. Un anno vissuto con entusiasmo, partecipazione e spirito di comunità.

Aprile – La memoria come punto di partenza. Il viaggio del 2025 è cominciato ad aprile con una visita guidata al Memoriale della *Brigata Partigiana Cornaggia* a Biagasco di Pozzol Groppo (AL), promossa dalla lega di Voghera. Un'esperienza toccante, accolta dal vice sindaco Pietro Draghi e arricchita dalla profonda narrazione dello storico Michele Soffiantini, autore del libro *Il Comandante "Staffora" Alberto Ermes Piumati e la tragica ritirata della Brigata Cornaggia. Gennaio 1945*. Un momento di riflessione e raccoglimento che ha lasciato il segno.

Primavera – Benessere in movimento. Sempre a Voghera, presso la palestra Galilei, ha preso vita il Corso di postura e cammino, seguito da un'attività

ludica dedicata all'avvicinamento al ballo di coppia e di gruppo, grazie alla collaborazione tra Spi Cgil e Auser Voghera. Attività che hanno unito salute, divertimento e socialità.

Giugno – Cultura, memoria e gioco. Giugno ci ha visti protagonisti di diverse iniziative coinvolgenti: Il *Torneo di Burraco*, alla sua seconda edizione presso il Circolo Arci Grassi di Pavia, ha confermato il suo successo, offrendo momenti di convivialità e sana competizione. L'iniziativa *Per non dimenticare* ha condotto i partecipanti in un emozionante viaggio a Casa Cervi e al Campo di transito di Fossoli, dove furono internati alcuni dei 278 deportati della provincia di Pavia. Tra loro Giovanni Tavazzani, Egisto Cagnoni, Giovanni Maccaferri, Pietro Omodeo Zorini, Galileo Vercesi e Tereso Olivelli. La lega di Varzi ha invece guidato una suggestiva visita al Giardino Botanico di Pietra Corva a Romagnese (PV), con il naturalista Francesco Gatti, che ha illustrato la storia e le meraviglie botaniche del territorio. L'interesse





dimostrato suggerisce un gradito bis per il futuro! Luglio – La *Pastasciutta Antifascista* e il dovere della memoria. Luglio ha visto il ritorno della tradizionale Pastasciutta Antifascista a Varzi, preceduta da un sentito omaggio alle vittime della ferocia nazifascista, come Lauretta Romagnese e il partigiano Lorenzo Togni, uccisi nel settembre 1944. Davanti alle *Pietre d'inciampo* dedicate ai cinque giovani deportati e morti a Mauthausen, si è tenuto un momento toccante di ricordo. Nella sala consiliare del Comune di Varzi, Riccardo Panella, segretario generale Spi Pavia, e Santino Marchiselli, presidente Anpi Pavia, hanno rievocato le gesta della Resistenza e la figura del leggendario comandante Angelo Ansaldo, detto Primula Rossa. Un momento intenso, partecipato e profondamente sentito.

Settembre – I Giochi di LiberEtà e nuove emozioni. Nel contesto dell'*Ottantesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo*, l'Area Benessere ha inserito una sezione speciale nei Giochi di LiberEtà, dedicata a questa importante ricorrenza. A tutti i partecipanti che hanno presentato elaborati sul tema, è stato donato il libro di Soffiantini sulla Brigata Cornaggia. Dal 2 al 5 settembre, la sede Ausser di Stradella ha ospitato la *Festa provinciale di LiberEtà*: un tripudio di racconti, poesie, dipinti e fotografie, con un pubblico partecipe e coinvolto. Il 5 settembre, la cerimonia di premiazione ha coronato questo splendido momento collettivo. Immane anche il torneo delle bocce 1+1=3, che ha coinvolto con entusiasmo gli ospiti di quattro Cdd del territorio. Una giornata di vera inclusione e divertimento condiviso.

Visite culturali – Tra Rinascimento e Genio. A set-

tembre, la lega di Vigevano ci ha portato al *Mulino Mora Bassa*, dove abbiamo ammirato i modelli delle Macchine di Leonardo da Vinci e i suoi studi visionari, rivolti a Ludovico il Moro e al Re di Francia. Poi, come da tradizione, la grande chiusura a Cattolica per i Giochi regionali, accompagnati quest'anno anche dai ragazzi fragili delle associazioni di Belgioioso e Sannazzaro, e dal vivace gruppo di anziani *Sempre VISPI*.

Ottobre – Storia e arte si incontrano. L'anno si avvia alla conclusione con un'altra iniziativa significativa: le leghe di Pavia e Garlasco, in occasione dei *500 anni della battaglia di Pavia (1525–2025)*, hanno organizzato la visita alla mostra *Pavia 1525: le arti nel Rinascimento e gli arazzi della battaglia* ospitata ai Musei del Castello Visconteo e aperta fino all'11 gennaio 2026.

Oltre le iniziative – L'impegno sociale non si ferma. Tutte queste attività si sono affiancate all'impegno sindacale che ci caratterizza, dalla campagna referendaria alle recenti manifestazioni a favore della popolazione palestinese, per la cessazione del martirio a Gaza. Abbiamo continuato a promuovere i nostri valori fondamentali: giustizia sociale, solidarietà, democrazia e pace.

Uno sguardo al futuro. Il bilancio del 2025 per l'Area benessere è più che positivo: abbiamo registrato con piacere una crescita nella partecipazione e nell'interesse verso le nostre proposte. Questo ci dà la carica per proseguire con passione e dedizione anche nel nuovo anno, con lo stesso spirito che ci accompagna da sempre. Il nostro augurio per il 2026: continuare insieme, con cuore, memoria e speranza. ■

COMPENSORIO DI SONDRIO

DALLE BOCCE ALLA TANGOTERAPIA, UN IMPEGNO A TUTTO CAMPO



Giorgio Nana *Segreteria Spi Cgil Sondrio*

Come Area benessere di Sondrio abbiamo organizzato il 27 maggio la gara di bocce con cinque cooperative sociali della nostra provincia che ha coinvolto quaranta ragazzi/e delle Coop. Contatto di Teglio, Coop La Breda di Traona, Cps Sondrio, Cps Morbegno e la Coop attivamente di Sondrio.

Il 27 Maggio abbiamo organizzato una gita sul lago di Garda a Trento e a Rovereto, gita alla quale hanno partecipato cinquanta pensionati/e Spi. A Rovereto siamo stati a visitare la Campana della Pace, costruita con la fusione dei cannoni di bronzo delle nazioni che hanno partecipato alla guerra, mentre a



Trento abbiamo visitato, con la guida, il Duomo da dove è iniziato il Concilio di Trento, lì abbiamo incontrato alcuni rappresentanti dello Spi del Trentino.

Dal 14 al 21 Luglio abbiamo partecipato a Isola di Capo Rizzuto ai Campi della legalità, assieme a un gruppo di ragazzi/e dell'associazione *Bimbo chiama Bimbo* di Brescia. Ragazzi/e molto preparati anche per i vari incontri che erano organizzati tutti i pomeriggi prima della cena, testimonianze di famigliari delle vittime e di

amministratori minacciati dall'Ndrangheta...

Il 25 Luglio abbiamo organizzato con la Cgil la Pastasciutta antifascista alla quale hanno partecipato oltre 350 persone...

A Novembre è poi partito un corso di Tango-terapia organizzato con l'associazione Valtango Asd, rivolto in particolar modo alle persone portatrici di malattie degenerative.

Il nostro impegno si è poi sostanziato anche con dei contributi dati ad alcune associazioni che operano nel mondo del volontariato. ■



PROTAGONISTI DEL PROPRIO QUOTIDIANO

Marco Bermani *Segreteria Spi Cgil Ticino Olona*

Il 2025 ha riconfermato l'importanza e la gioia della partecipazione a tutte le iniziative collegate ai Giochi di LiberEtà.

È un momento felice per lo Spi Cgil: come far sì che lo Spi Cgil Ticino Olona in un anno di passaggio e di cambiamento dei gruppi dirigenti possa far vivere il momento?

Si è deciso di ricercare il meglio delle attività fatte in questi anni e darne seguito.

Chi potrà mai dimenticare tutte le domeniche passate con i ragazzi dell'1+1 = 3? E quindi, dopo tanto allenamento, finalmente a giugno si arriva alle gare nella bocciofila di Nerviano dove, assieme ai volontari Spi, i ragazzi giocano e si divertono per poi essere premiati tutti,

con tre vincitori che Mario Principe e Umberto Colombo, segretari generali di Cgil e Spi Ticino Olona, premiano con piacere, ed ecco i nomi: Helga, Ciancio, Alessandro, ormai professionisti delle bocce. Ora, tutti pronti per le gare regionali che si svolgeranno a Bergamo.

Ma per tutto quello che è stato fatto in questi anni non si poteva non prepararci alle gare regionali dei Giochi di LiberEtà, per cercare di coprire con la nostra presenza tutte le gare. Ne ho parlato con le compagne e i compagni dello Spi, che da anni partecipavano e mi hanno dato consigli e fatto proposte. Ed ecco che in un attimo giocatori di carte, appassionati nella scrittura e pittori escono allo scoperto e via verso





Cattolica, pronti per dare lustro al territorio. La macchina organizzativa per arrivare a Cattolica è arrivata alla meta, lo Spi Cgil Ticino Olona ha riconfermato con soddisfazione la sua presenza con quarantuno partecipanti pronti per giornate fatte di iniziative sindacali, giochi, balli e accompagnate da belle chiacchiere in serenità, utili a riconciliarci con questo nostro tempo fatto di notizie dal mondo vicino e lontano che ci preoccupano. Poi abbiamo visto quanto lavoro hanno fatto tutti i territori lombardi e ci siamo domandati se il Ticino Olona sarebbe potuto arrivare nelle premiazioni. Ma poi, nei fatti, ci siamo riusciti e siamo contenti dei risultati ottenuti. Bravi tutti per aver partecipa-

to e aver dato lustro allo Spi Ticino Olona. Un grazie particolare a Rossella, Luigi, Leonardo, Mario e Angelo.

Vedere i nostri diversamente giovani soddisfatti di essere a Cattolica e vivere al meglio quelle giornate è soddisfazione impagabile. Ecco dunque il senso dei Giochi di LiberEtà! Si partecipa e si vince per far felice non solo te stesso ma chi ti sta vicino.

Quindi lo Spi Cgil del Ticino Olona continuerà a partecipare ai Giochi di LiberaEtà e affermare che la comunità dei pensionati continua a costruire il proprio futuro fatto di momenti di dialogo e di benessere; riconfermando il diritto di essere protagonisti del proprio quotidiano. ■



TRA NOVITÀ E CONFERME SI ESTENDONO LE NOSTRE INIZIATIVE

Elena Bernardini *Segreteria Spi Cgil Valcamonica Sebino*

Lilia Domenighini, Fausto Pezzotti *Area benessere Spi Cgil Valcamonica Sebino*

Al successo della annuale Festa *Fondata sul Lavoro*, una tre giorni di dibattiti, musica, giochi e convivialità, organizzata dalla Cgil Valle Camonica-Sebino a Rogno fra il 12 e il 14 settembre, ha contribuito in modo determinante il lavoro di tanti volontari dello Spi, a partire dal segretario generale Giovanni Lecchi. L'intera giornata di sabato 13 settembre in particolare è stata dedicata, come tradizione, ai Giochi di LiberEtà organizzati dallo Spi Cgil Valcamonica-Sebino. Alla sfida nel bocciodromo tra coppie sostenute da un caloroso tifo è seguito nell'area delle feste un torneo di briscola. Occasione importante anche per trascorrere una giornata in compagnia, dialogando e discutendo e, per un giorno, lasciando da parte il tran tran quotidiano. Settantatanta persone si sono cimentate, con il suppor-

to di tanti nostri volontari, ringraziati durante le premiazioni dai segretari generali regionali dello Spi, Daniele Gazzoli, e della Cgil, Valentina Cappelletti.

Nella settimana successiva sono stati quarantotto i partecipanti alla 31ª edizione regionale dei Giochi di LiberEtà di Cattolica in rappresentanza del comprensorio. I pensionati provenienti da Edolo, da Darfo, da Pian Camuno e Pisogne, dalle sponde bresciana e bergamasca del lago Sebino, hanno condiviso belle occasioni di svago ma anche momenti di impegno e riflessione, in solidarietà con il popolo di Gaza.

Giovedì 2 ottobre un folto gruppo di pensionati ha predisposto nel padiglione delle Terme di Angolo i numerosi materiali di gioco da condividere nel pomeriggio con gli ospiti:



ragazze e ragazzi fragili del territorio accompagnati dagli operatori delle associazioni che li assistono. Nella terza edizione di *Giochiamo Insieme* ciascuno si è cimentato nei vari giochi: ping pong, biglie, bocce, freccette, puzzle e giochi da tavolo, a cui si sono aggiunti quelli realizzati all'aperto nello splendido parco delle Terme, come la caccia al tesoro e anche il torneo di biliardino che ha riscosso il previsto successo tanto fra i ragazzi quanto nei pensionati che completavano le squadre, realizzando così lo spirito che anima questi giochi, simboleggiato nel logo $1+1=3$, dove il sodalizio pensionato più giovane realizza un valore aggiunto.

Organizzata per la prima volta, la raccolta di opere prodotte dai nostri associati ha avuto un riscontro che è andato oltre le nostre più rosee

aspettative, tanto da farci affermare: *buona la prima!* È stata infatti buona la partecipazione ai concorsi promossi: Pittura, Fotografia, Poesia e Racconti. Veicolata attraverso l'impegno dei collaboratori volontari dello Spi Cgil che presidiano le leghe territoriali, la consegna delle proprie opere corrisponde a uno scambio di esperienze dove ognuno, con la propria sensibilità e fantasia, concretizza talenti inespresi nei precedenti anni dedicati al lavoro e alla famiglia.

Ben ventidue sono stati i pensionati che hanno partecipato con fotografie, altrettanti con le poesie, sedici con i quadri e quattro con i racconti. Tutte le opere sono state esposte nel salone delle Terme di Angolo lo scorso 10 giugno, dove i partecipanti sono stati gratificati e premiati.



COMPENSORIO DELLA VALCAMONICA SEBINO



L'attenzione alle istanze delle associazioni del territorio e l'apertura alla collaborazione e al sostegno delle loro iniziative, ci conduce a promuovere e sostenere attività culturali di varia natura, con una particolare attenzione all'educazione delle giovani generazioni. Per questo diversi pensionati si sono resi disponibili a collaborare con le scuole, in particolare per le classi terminali delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado della Valle, portando materiali e testimonianze su eventi della storia recente. Abbiamo anche contribuito all'organizzazione di un viaggio nei luoghi della *Memoria* per gli studenti dell'Ivan Piana di Lovere. Abbiamo sostenuto e promosso la pubblicazione di libri significativi per la storia locale, come *La scacchiera di Morci*, romanzo storico ambientato a Sarnico: la storia vera di un internato slavo, oppure *Compagni di vita*, la sto-

ria dal dopoguerra ad oggi a Malegno, attraverso le vite di tre militanti storici del nostro sindacato.

Con lo stesso spirito abbiamo sostenuto anche finanziariamente il *Premio nazionale Sergio Staino – Pitoon*, che si è svolto tra il 10 e l'11 ottobre a Breno nell'ambito del festival Dallo sciamano allo showman. Due giornate pensate per celebrare la memoria e il pensiero di Sergio Staino, disegnatore, autore del celebre personaggio *Bobo* e ideatore dell'esperienza di *Pitoon – Pitoti in cartoon*. Staino ha generosamente lavorato molti anni per aggregare giovani artisti intorno al progetto di reinterpretazione fumettistica delle incisioni rupestri camune, mettendo in dialogo fumetto, satira, musica. Così ora lo abbiamo ricordato con un *masterclass* per le scuole, un concorso per giovani fumettisti, una mostra e un convegno. ■



UNA COMUNITÀ CHE CAMMINA INSIEME

Raimondo Parisi *Responsabile Area benessere Spi Cgil Varese*

Il 2025 si è rivelato un anno di rinnovata energia per lo Spi Cgil di Varese e per tutti coloro che hanno partecipato al progetto dei Giochi di LiberEtà, l'iniziativa che da oltre trent'anni unisce pensionate, pensionati, volontari e giovani in un grande laboratorio di socialità, creatività e solidarietà.

Un percorso che quest'anno ha visto intrecciarsi due momenti fondamentali: la festa territoriale di Brenta, nel mese di giugno, e la manifestazione conclusiva di Cattolica, dal 15 al 19 settembre. Due appuntamenti che hanno rappresentato i due obiettivi del progetto: la vicinanza al territorio e lo sguardo aperto alla dimensione provinciale e regionale.

Questa edizione ha avuto per me un significato particolare: per la prima volta ho fatto parte del Dipartimento Area benessere dello Spi Cgil di Varese, coordinando il progetto insieme a Dino

Zampieri, che ringrazio per il prezioso supporto e la costante collaborazione.

È stata un'esperienza intensa e arricchente, che mi ha permesso di toccare con mano quanto i Giochi di LiberEtà siano capaci di generare relazioni autentiche, rafforzare la solidarietà e promuovere una vera cittadinanza attiva.

La prima tappa di questo viaggio si è svolta nel mese di giugno al Centro ricreativo del Comune di Brenta, grazie a tutti coloro che hanno collaborato con l'Area benessere dello Spi Cgil di Varese, alle associazioni e al prezioso supporto organizzativo dell'Auser di Carnago.

La giornata si è aperta con i saluti istituzionali del sindaco Giampietro Ballardini, della segretaria regionale Spi Lombardia Pinuccia Cogliardi e del responsabile dell'Area benessere regionale Pietro Giudice, che hanno sottolineato il valore sociale e comunitario dei Giochi.





La festa è stata una vera e propria celebrazione del territorio: pensionati e pensionate, insieme ai volontari, hanno presentato i lavori e le attività realizzate nei mesi precedenti. Pittura, fotografia, racconti e poesie hanno dato voce alla creatività e alle storie di vita delle persone, mentre le gare di burraco, ballo e bocce hanno portato in scena la passione per il gioco e la convivialità.

Il Maestro Enrico Salvato ha accompagnato musicalmente l'evento, creando un'atmosfera calda e partecipata, mentre Silvana Magnani ha letto i racconti e le poesie premiate, regalando momenti di grande emozione e profondità.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione dei ragazzi delle associazioni locali, che hanno preso parte con entusiasmo alle gare di bocce 1+1=3. Un gesto semplice ma ricco di significato, perché ha mostrato come l'inclusione si costruisca ogni giorno, nella concretezza delle relazioni e nell'incontro tra generazioni.

Tra le novità di quest'anno va ricordata l'introduzione, all'interno dell'Area benessere, dei gruppi di cammino: un'iniziativa dedicata soprattutto agli anziani, pensata per promuovere salute, socializzazione e attività all'aria aperta. Un modo concreto per contrastare la sedentarietà e i suoi effetti negativi, ma anche per riscoprire il piacere di muoversi insieme, passo dopo passo, rafforzando legami e amicizie.

La festa di Brenta non è stata soltanto una chiusura delle attività territoriali, ma anche un punto di partenza: un'occasione per rilanciare il percorso dei Giochi, rafforzare i legami co-



munitari e prepararsi al grande appuntamento regionale di settembre.

Dal 15 al 19 settembre la Riviera Romagnola ha ospitato la 31ª edizione dei Giochi di LiberEtà, appuntamento promosso dallo Spi Cgil Lombardia che ha visto la partecipazione di novantacinque pensionati varesini, arrivati a Cattolica a bordo di due pullman.

Per loro i Giochi sono stati soprattutto un viaggio di amicizia e condivisione, arricchito dall'incontro con centinaia di coetanei provenienti da tutta la Lombardia.

Il gruppo varesino si è distinto in più discipline conquistando premi e riconoscimenti nel ballo, nel burraco a coppie, nella pittura e nella letteratura, con poesie e racconti che hanno emozionato la giuria e il pubblico.

L'aspetto più significativo è stata la partecipazione di tredici ragazzi disabili varesini, accompagnati da educatori e volontari, grazie alla colla-





borazione con le associazioni Anfas, La Finestra, Vharese e Asa Sport Varese.

I giovani hanno preso parte ad attività ludiche e sportive, dalle bocce alla pesca, animate con entusiasmo e spirito di squadra. La loro presenza ha trasformato l'evento in un ponte tra generazioni, confermando che l'inclusione non è uno slogan, ma una pratica viva che arricchisce tutta la comunità.

Accanto ai momenti di festa, i Giochi di LiberEtà hanno dedicato spazio anche alla riflessione politica e sindacale, con un convegno dal titolo *Rappresentanza e democrazia*.

L'incontro si è aperto con un forte gesto simbolico: un flashmob con oltre settecento partecipanti, che hanno gridato insieme *"Palestina libera"* dopo i recenti tragici avvenimenti a Gaza. Un segnale chiaro della capacità dello Spi di leggere la realtà e di tenere insieme solidarietà internazionale, giustizia e pace.



Nel corso del convegno si è discusso delle trasformazioni sociali in atto, delle sfide che riguardano sia chi invecchia che le nuove generazioni, e delle strategie necessarie per garantire diritti, dignità e futuro in un contesto complesso e in continuo cambiamento.

La settimana di Cattolica si è conclusa con la tradizionale cena di gala organizzata con la cooperativa dei pescatori dell'Adriatico che ha visto riuniti circa ottocento partecipanti.

Un momento di convivialità e di festa che ha suggellato le giornate trascorse insieme e trasformato i saluti in promesse di futuri incontri, relazioni e progetti.

Per i varesini che hanno preso parte a questa edizione, i Giochi di LiberEtà sono stati molto più di un'occasione di svago: hanno rappresentato un modo concreto per sentirsi ancora parte attiva della società, per mettere in circolo energie, competenze e passioni al servizio di una comunità più giusta e solidale.

Questa esperienza conferma l'importanza di costruire una società coesa e inclusiva, in cui l'invecchiamento non sia percepito come un limite, ma come una fase della vita ricca di opportunità, di relazioni e di nuove esperienze.

I Giochi di LiberEtà 2025 ci ricordano che la comunità cresce camminando insieme, passo dopo passo, con memoria, passione e spirito collettivo. Su queste basi continueremo a lavorare, mettendo in campo nuove proposte, valorizzando la partecipazione attiva e rafforzando il senso di appartenenza a una rete di solidarietà che unisce generazioni e territori. ■

NON SOLO GIOCHI, LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2025



A cura di ERICA ARDENTI

Rappresentanza e democrazia: la crisi dell'Occidente

In un mondo fuori controllo, dove i punti di riferimento sono quanto mai confusi, la democrazia deve diventare un'ossessione: da qui è partito **Ezio Mauro**, giornalista ed ex-direttore de *La Repubblica*, per ragionare sul difficile futuro della democrazia, quanto meno di quella che noi abbiamo fin qui conosciuto. Lo ha fatto nell'ambito dello spazio dedicato alla riflessione su temi d'attualità che da anni caratterizza le giornate dei Giochi di LiberEtà regionali. Ad animare il dibattito su *Rappresentanza e democrazia – strategie per il domani* c'erano **Gianni Cuperlo**, parlamentare Pd, che con **Massimo Bussandri**, segretario generale Cgil Emilia Romagna ha partecipato al secondo panel coordinato da **Daniele Gazzoli** mentre ospiti del primo sono stati **Sergio Cofferati**, **Savino Pezzotta** – storici leader di Cgil

e Cisl – e **Valentina Cappelletti**, segretaria generale Cgil Lombardia coordinati da **Enzo Santolini**, segretario generale Spi Emilia Romagna. L'ultimo intervento è stato affidato a **Tania Scacchetti**.

È stata un dibattito molto interessante che ha posto, per quanto riguarda il tema democrazia, un'importante riflessione su quanto erroneamente l'Occidente, dopo la caduta del Muro di Berlino e la disgregazione dell'Urss, abbia data per scontata l'affermazione del modello democratico come valore universale. È stato l'attacco alla Torri Gemelle che ha dimostrato il contrario: il nostro modo di vivere, le nostre libertà, i nostri valori non sono condivisi da una parte di mondo. “Abbiamo commesso un atto di superbia, dobbiamo ricordare la che la democrazia non è una risorsa naturale ma una



costruzione umana e in quanto tale ha bisogno di cura e attenzione. E non è nemmeno esportabile con le armi”, ha rincarato Mauro.

Abbiamo di fronte una parte significativa di mondo – Russia, Cina, i paesi Brics – che pensano sia possibile costruire un altro assetto del mondo: “oggi si erigono nuovi muri, si tendono fili spinati, si attaccano gli istituti democratici imponendo forti limitazioni a stampa, magistratura, ricerca accademica e l'Europa per la prima volta da Pearl Harbur è solo davanti la suo destino. Pensare a un nuovo modello di difesa è una grande responsabilità delle elite politiche attuali che mancano però di una leadership all'altezza del compito” ha poi detto Cuperlo.

Non si respira un'aria migliore sul fronte della rappresentanza. In un mondo messo in crisi dalle guerre, da meccanismi di redistribuzione alterati, dove i lavoratori sono sempre meno tutelati sul lavoro per Cofferati diventa prioritario: “un salario minimo, non si può fare un accordo su 5 euro all'ora, bisogna partire da una soglia minima per salire; indispensabile è poi una legge sulla rappresentanza con vincoli anche per chi fa il sindacalista che deve avere l'obbligo di discutere coi lavoratori sia della piattaforma sia degli accordi che si vanno a firmare. E poi una distinzione tra il ruolo del sindacato e quello della politica: ognuno faccia il suo mestiere con determinazione”. Pezzotta dal canto suo ha allargato il tema riferendosi al pluralismo sindacale esistente oggi: “siamo in grado di riconoscerlo? Ai nostri tempi c'erano sostanzialmente tre sigle, oggi sono molte di più. E c'è il grande pericolo di una polarizzazione tra sindacato di

destra e sindacato di sinistra”. Ma non solo, Pezzotta ha parlato del forte rischio di burocratizzazione degli apparati sindacali, del bisogno di un cambio di mentalità e del bisogno di tornare a capire cosa pensa la gente. Sono le ragioni che hanno portato Tania Scacchetti a parlare dell'esigenza di costruire processi che portino a una pratica democratica dove ci può essere delega ma non deresponsabilizzazione, dove sia possibile costruire consenso alla relazione con le persone. “C'è bisogno di riabituarsi a una discussione che può anche essere conflittuale ma serva a costruire senza peccare di autoreferenzialità”. ■



Donne e Resistenza: costruire il futuro

V*ogliamo vivere!* di Roberta Cairoli, Roberta Fossati e Debora Migliucci, edito da Enciclopedia delle donne, è stato presentato il 19 febbraio su iniziativa del Coordinamento donne degli Spi di Milano e della Lombardia. È un volume importante perché restituisce nome e individualità alle molte che fecero parte, nel difficile biennio del '43/45, dei Gruppi di difesa della donna che, nel solo Milanese arrivarono a essere circa diecimila, mentre nel Nord Italia furono in tutto settantamila.

Queste donne escono dall'indistinta definizione di popolazione civile o madre, moglie, sorella di... come dall'ombra esce, per farsi indiscutibile, la loro partecipazione a quella lotta di resistenza detta *senz'armi* o civile, ma fondamentale per la vittoria finale. I primi nuclei si formano nelle fabbriche - guidati dalle comuniste che senza ombra di dubbio avevano una maggiore preparazione per la lotta clandestina anche grazie a quanto fatto durante gli anni dell'esilio francese, e non solo - per poi dilagare. Le donne danno vita a un'organizzazione la cui caratteristica è la trasversalità: comuniste, socialiste, azioniste, cattoliche, ma anche casalinghe, insegnanti, studentesse. Si conoscono

durante le file estenuanti per le razioni di cibo, sono vicine di casa... nascono così i gruppi di caseggiato, di strada. Parimenti le case da luogo privato diventano luogo pubblico in cui si raccoglie il cibo, i vestiti da inviare ai partigiani o

date alle famiglie più bisognose i cui uomini sono o in montagna o in guerra o prigionieri se non morti; luoghi in cui si raccolgono armi e stampa clandestina; luoghi che al momento opportuno sono lasciati liberi per riunioni

dei vertici del Clnai. Ma sono anche il luogo dove le donne stesse si ritrovano per confrontarsi, leggere *Noi Donne*, discutere e darsi degli obiettivi per la società che verrà, per come vogliono che sia. Il manifesto dei Gruppi riprende i temi propri dell'emancipazionismo del primo Novecento: il diritto al voto, al lavoro e la parità salariale, diritto all'istruzione anche professionale e quindi all'accesso al lavoro, alle professioni, partecipazione piena alla vita sindacale e politica. Esserci, è l'imperativo: "In ogni organo di governo popolare dovrà esserci la rappresentanza dei Gruppi di difesa". ■

Il volume lo si può acquistare dal sito www.enciclopediadelledonne.it.



La Tenuta Terre e Libertà di Spino d'Adda

Se l'esperienza fatta a Spino d'Adda con la creazione della Tenuta Terre e Libertà è stata ed è un'importante esperienza collettiva, il Libro della Memoria 2024-2025 che la narra, è un'opera corale a cui hanno preso parte giuristi, studiosi, tecnici, amministratori, sindacalisti e i giovani che hanno partecipato ai campi della legalità.

Tenuta Terre e Libertà di Spino d'Adda – Una grande esperienza collettiva parte dal sequestro, avvenuto nel 2011 per evasione fiscale, di quella che era conosciuta come Cascina Fornace, un complesso di ben quattromila metri quadri. Confiscato nel 2013 fu poi affidato al Comune di Spino che lo ha poi assegnato nel dicembre 2022 a Ucapte (Una casa anche per te) e a Cgil e Spi di Cremona.

Nella casa padronale trova oggi realizzazione il progetto di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, curato da Arci Porto Sicuro, nel resto della tenuta si sono poi organizzati i campi estivi, percorsi di alternanza scuola-lavoro e momenti formativi incentrati su giustizia sociale, infiltrazioni mafiose al Nord ed evasione fiscale. Il progetto di trasformazione della tenuta, di cui si sta verificando la fattibilità, si muove su tre

linee: capannoni esterni trasformati in laboratori formativi per scuole e cooperative sociali, la grande serra come spazio per l'agricoltura sociale mentre la Sala dei Cavalieri – già strutturata con piscina, palestra e campo di calcio – potrà diventare un B&B a vocazione sociale. Infine percorsi di ippoterapia – affidati ad esterni – nel paddock con le stalle.

Adesso oltre alla fattibilità, è necessario operare per trovare, costruire reti che permettano di trovare i fondi per finanziare questo importante progetto perché certamente il solo Comune di Spino d'Adda non può sopportarne il peso. Anche lo Spi Lombardia è impegnato in questo progetto che mira a restituire alla collettività un bene sottratto all'illegalità. Un segnale, dunque, di speranza e un'occasione di sviluppo territoriale.

La presentazione ufficiale si è avuta a Spino d'Adda, all'interno della tenuta lo scorso 8 ottobre, ma poi c'è stato un'importante replica presso la Fondazione Leonardo Sciascia a Racalmuto, in occasione del Viaggio della Memoria. Presenti il sindaco Calogero Bongiorno, l'assessore al Turismo Conte, Pippo Di Falco di CasaSciascia. ■



Il Viaggio della Memoria tra sbarco in Sicilia e legalità

“Abbiamo provato a unire, in questo Viaggio, la memoria storica dello sbarco con luoghi iconici della storia siciliana. Con questi viaggi che organizziamo da dieci anni cerchiamo di interpretare al meglio il nostro lavoro di tutela di pensionati e cittadini: studiare per non ripetere gli errori del passato e per declinare in termini nuovi le nostre battaglie”. Così Daniele Gazzoli, segretario generale Spi Lombardia, ha sintetizzato il valore dell’iniziativa che si è tenuta tra il 22 e il 25 ottobre, che ha visto una folta delegazione degli Spi lombardi visitare Gela e Licata per ricordare lo sbarco del 1943 e poi Racalmuto, paese d’origine di Leonardo Sciascia, quindi Cinisi, dove abbiamo incontrato Giovanni Impastato, e Portella della Ginestra.

Poco rimane nella storiografia ufficiale dello sbarco avvenuto nella notte tra il 9 e 10 luglio 1943 nel territorio di Gela eppure l’operazione Husky è stata importante: “da qui è iniziata la nostra liberazione, la storia della Repubblica, è un avvenimento che non può essere e non deve essere dimenticato”, ha sottolineato Paola Giudice, presidente del Consiglio comunale di Gela che ha salutato la delegazione appena giunta in Sicilia. Oggi c’è un monumento all’ingresso della città il Luogo della Memoria di Monte Castelluccio dove ogni anno si tiene la manifestazione commemorativa. A Licata c’è, invece, il piccolo Museo del Mare e dello sbarco che raccoglie reperti donati dalle famiglie contadine o ripescati in mare. Di certo le due giornate più emozionanti sono state quelle dedicate alle visite a Racalmuto e Cinisi.

Un’antica origine araba, uno sviluppo economico fin dal Cinquecento legato al sale e allo zolfo fecero per diversi anni di Racalmuto un importante centro, anche dal punto di vista culturale, mentre

oggi è legato soprattutto alla figura di Leonardo Sciascia. A guidare verso una conoscenza più *intima* dello scrittore sono stati il giornalista Salvatore Picone (autore con Gigi Restivo di *Dalle parti di Leonardo Sciascia* Zolfo editore) e Pippo Di Falco, di CasaSciascia. Sono stati visitati il teatro Regina Margherita, di cui Sciascia negli anni ’70 volle la restaurazione; poi il Circolo Unione, dove si riuniva la borghesia e di cui Sciascia fu socio e in cui riceveva amici e qualche giornalista. Oggi presso il Circolo Unione è un bene culturale come CasaSciascia. Messa in vendita dai figli l’abitazione è stata comprata da Pippo Di Falco, che ha fondato l’Associazione, e l’ha resa fruibile così come lo scrittore avrebbe voluto.

È stato Giovanni Impastato, fratello di Peppino ad accogliere la delegazione a Cinisi in casa Badalamenti, bene confiscato dove al primo piano si trova la biblioteca comunale mentre il pianterreno è affidato all’Associazione Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato. “Tutto questo è la dimostrazione che se vogliamo la mafia possiamo sconfiggerla – ha detto Giovanni molto commosso –, è un messaggio di fiducia alle nuove generazioni. In queste stanze si sono discusse e preparate stragi e omicidi eccellenti. Cento passi misuravano la distanza fra vittima e carnefice, Peppino operò una storica rottura all’interno della propria famiglia prima di tutto, tanto da essere buttato fuori dal padre. Cento passi simboleggiano il percorso che porta da quello che siamo a quello che vorremmo essere”.

La giornata si è poi conclusa a Portella della Ginestra con un breve incontro con Serafino Petta, oggi 94enne, ultimo superstite della strage del 1° Maggio 1947. ■



La storia Conta

Con il progetto *La storia Conta* lo Spi Cgil Lombardia intende sviluppare le politiche della memoria attraverso l'interlocuzione con i più giovani, ovvero le ragazze e i ragazzi della scuola primaria.

Il tema degli approfondimenti proposti varia di anno in anno, tenendo conto delle ricorrenze a cui possono essere legati percorsi della storia della nostra democrazia.

Il progetto pilota si è tenuto tra l'autunno 2024 e la primavera 2025, e nell'anno in cui ricorre l'80^a della Liberazione del paese dal nazifascismo, si è deciso di ripercorrere il periodo che va dall'8 settembre '43 – giorno dell'armistizio – al 25 Aprile. Questa prima edizione sperimentale è stata fatta con una quarta elementare dell'IC Cappelli di Milano.

Spi Cgil Lombardia ha fornito quindicinalmente mini-lezioni audio curate da storiche e storici specializzati sul tema e pubblicate nel podcast dedicato *La storia Conta*. A partire dalle tracce, analizzate nella loro totalità o selezionate a seconda di tempo

e sensibilità di alunni, gli insegnanti hanno tratto spunto per approfondimenti fatti coi ragazzi, che hanno poi prodotto disegni o testi.

Terminata la fase d'apprendimento in classe alunne e alunni hanno preparato degli elaborati che sono stati raccolti in un opuscolo riassuntivo. E non solo, per meglio spiegare sul campo il significato della lotta partigiana, si è individuato il paese di Cevo, incendiato per rappresaglia fascista nel luglio 1944, come luogo più rappresentativo della Lombardia.

L'uscita si è strutturata su due giorni. Partiti la mattina alle 7.30 in pullman dalla scuola si è arrivati in Val Savio e dopo una breve pausa c'è stata la visita al museo Diffuso con i volontari dell'Anpi.

Pranzo al sacco nell'area feste del Comune di Cevo e quindi visita al Museo della Resistenza della Val Savio guidati dalla presidente Katia Bresadola. Dopo la merenda e un po' di gioco ci si è trasferiti a casa Parco dell'Adamello dove alle 19.30 c'è stata la cena con studenti, insegnanti, rappresen-



tanti di Spi, Anpi e Museo della Resistenza oltre che dell'amministrazione comunale.

La mattina dopo alle 8.45 si è partiti dall'area feste e attraverso la carraia si è percorso un tratto del sentiero che porta al Plà Lonc. Tornati all'area feste

nuovo pranzo al sacco e quindi, all'interno del Museo, studenti e studentesse hanno dialogato con Marcellino, ultimo testimone dell'incendio di Cevo, e poi vedere il film *L'ultimo giorno che siamo stati bambini*. ■



